



Valeria Venturini

As. Giordano Liva Estudiantil  
Caracoto, 2013

# *Aprender idiomas*

Una dispensa di giochi ed idee utili  
per insegnare le lingue straniere alla scuola elementare



## Introduzione

Questa breve dispensa raccoglie le esperienze di quattro mesi di lavoro, dall'Aprile all'Agosto 2013, in cui io (Valeria), Silvia e Yuri ci siamo cimentati, come previsto dal nostro progetto, nell'insegnamento delle Lingue straniere ai bambini della Scuola Elementare Giordano Liva di Caracoto. Durante il primo mese di lavoro ci siamo focalizzati principalmente sulle lingue straniere: io con la Lingua Inglese e Silvia con la Lingua Italiana. Ben presto ci siamo resi conto dell'esigenza di parlare di altre tematiche, come appunto quella della protezione ambientale, dato il livello di degradazione ambientale e anche dalla mancanza di consapevolezza circa questa tematica che è tangibile in questa zona. Alla luce di questa necessità, Silvia ha intrapreso un percorso di consapevolezza, in primo luogo civica, su tali tematiche, pur continuando a svolgere il corso di Italiano con il terzo grado. Io ho continuato a fare Italiano e Inglese con le altre tre classi. Abbiamo cercato di svolgerlo in maniera organica, portando alla luce la necessità di mostrare ai bambini una realtà differente da quella da loro vissuta nel quotidiano: questi sono alcuni dei materiali che abbiamo creato ed utilizzato nell'arco di questi quattro mesi.

---

Sull'Altipiano Andino, ed in particolare dove noi viviamo, si percepisce un forte senso di chiusura verso il mondo esterno e le persone spesso non sono consapevoli di ciò che succede nel mondo. Non è raro sentirsi chiedere se siamo arrivati dall'Italia in treno o in autobus, o che lingue si parlino in Italia. Si ha una visione distorta del mondo "occidentale", percependo l'Europa come un continente organico, popolato da persone tra loro simili a livello fisico, linguistico, culturale. Ma del resto, non abbiamo anche noi europei una visione del tutto analoga dell'America Latina? Niente di più sbagliato: solo paragonare un peruviano di Lima con un andino sarebbe del tutto assurdo.

A partire da questo presupposto, abbiamo cercato di utilizzare le lingue non solo come materia scolastica, ma come vettore comunicativo con un forte valore sociale. Attraverso giochi, disegni e discussioni, mostrare che esiste un mondo fuori, al di là del contesto andino. Raccontando e mostrando qualcosa di diverso, soprattutto per quanto

riguarda l'Italia, paese al quale i bambini si sentono fortemente legati, avendo avuto modo di conoscere numerosi volontari italiani durante i loro anni di studio. In tutta onestà, non so quanto potranno ricordare dello studio delle Lingue Straniere nell'arco di alcuni mesi, o a distanza di anni. Io per prima, a malincuore devo dire che non ricordo quasi niente dello studio all'Asilo o alle Elementari, per cui mi chiedo perché qui dovrebbe essere differente.

Di una cosa sono sicura però: per questi bambini, la possibilità di confrontarsi con un mondo esterno, lontano e misterioso, è sicuramente positivo. In primis, dal punto di vista umano. Per la maggioranza di questi bambini, la vita ruota attorno alla scuola e alla famiglia. Nel tempo libero si aiutano i genitori a lavorare nel campo, o si portano a spasso le vacche o le pecore. Non esistono le ludoteche, la danza, il corso di chitarra o di pittura, le passeggiate domenicali al parco. O se esistono, sono estremamente limitati. Il computer è un lusso che in pochi possono permettersi, le librerie non esistono. L'unico modo di uscire dalle dinamiche sociali andine, è la televisione locale: una televisione molto povera dal punto di vista dei contenuti, e comunque fortemente incentrata, com'è ovvio, sulle dinamiche interne: principalmente, morti, sulle strade (tanti, troppi), e donne (anch'esse, troppo spesso vittime di abusi di una gravità estrema).

Questa è indubbiamente una vita più semplice, e come in tutte le cose della vita, contiene un buon numero di aspetti positivi e negativi. Senza pretese di giudizio (che nel mio caso, sarebbero forse molto più negativi nei confronti del "nostro" mondo), sono comunque convinta che il confronto sia sempre un fattore positivo soprattutto nei bambini, in quanto favorisce lo sviluppo di uno spirito critico e di una mente più aperta al mondo. Per questo mi sento di ringraziare Giordano ed i suoi genitori, e allo stesso tempo, tutti i volontari che sono passati da qui ma anche tutti coloro che da lontano hanno creduto in questo progetto e nei suoi valori positivi. Per tutti coloro che hanno dato la possibilità di studiare ai bambini come Lizeth, Melody, Omar, Zharick, Alejandra, Hernan e molti altri che adesso possono sperare, o almeno, sognare, un futuro migliore.

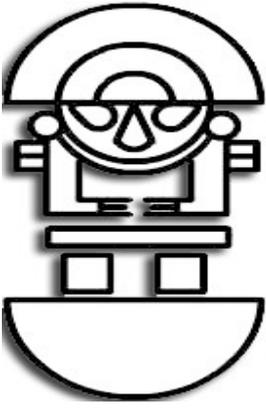
Grazie di cuore,

*Valeria*



**Gruppo SAD 5.1 (da sinistra verso destra):**

*Zharick, Alejandra, Anthony, Omar, Lizeth, Giuliana*  
[Classe prima elementare 2013/14, maestra Genara]



*Italiano*



## Lezione 1: Saluti - dialogo iniziale

1. Buongiorno
2. Buongiorno

1. Come stai?
2. Io bene, e tu?

1. Molto bene, grazie!
2. Ci vediamo presto!

1. A presto, ciao!
2. Ciao!



## Lezione 2: Saluti e Presentazioni

Castellano	Italiano
Me llamo/ Mi nombre es...	Mi chiamo/ Il mio nome e'
Cual es tu nombre? / Como te llamas?	Qual'e' il tuo nome? Come ti chiami?
Hola!	Ciao
Buenos Dias	Buongiorno
Buenas Tardes	Buon pomeriggio (fino alle 5 PM) Buona Sera (dopo le 5 PM)
Buenas noches	Buona notte
Chao	Ciao/Arrivederci
Nos vemos pronto	Ci vediamo presto
Hasta luego	Ci vediamo dopo
Hasta mañana	A domani
Que tal? Como estas?	Come va? Come stai?



### Lezione 3: Gli articoli

Gli articoli determinativi singolari sono:

Il  
Lo  
La

Gli articoli determinativi plurali sono:

I  
Gli  
Le

Gli articoli indeterminativi sono:

Un Uno Una  
Dei Degli Delle

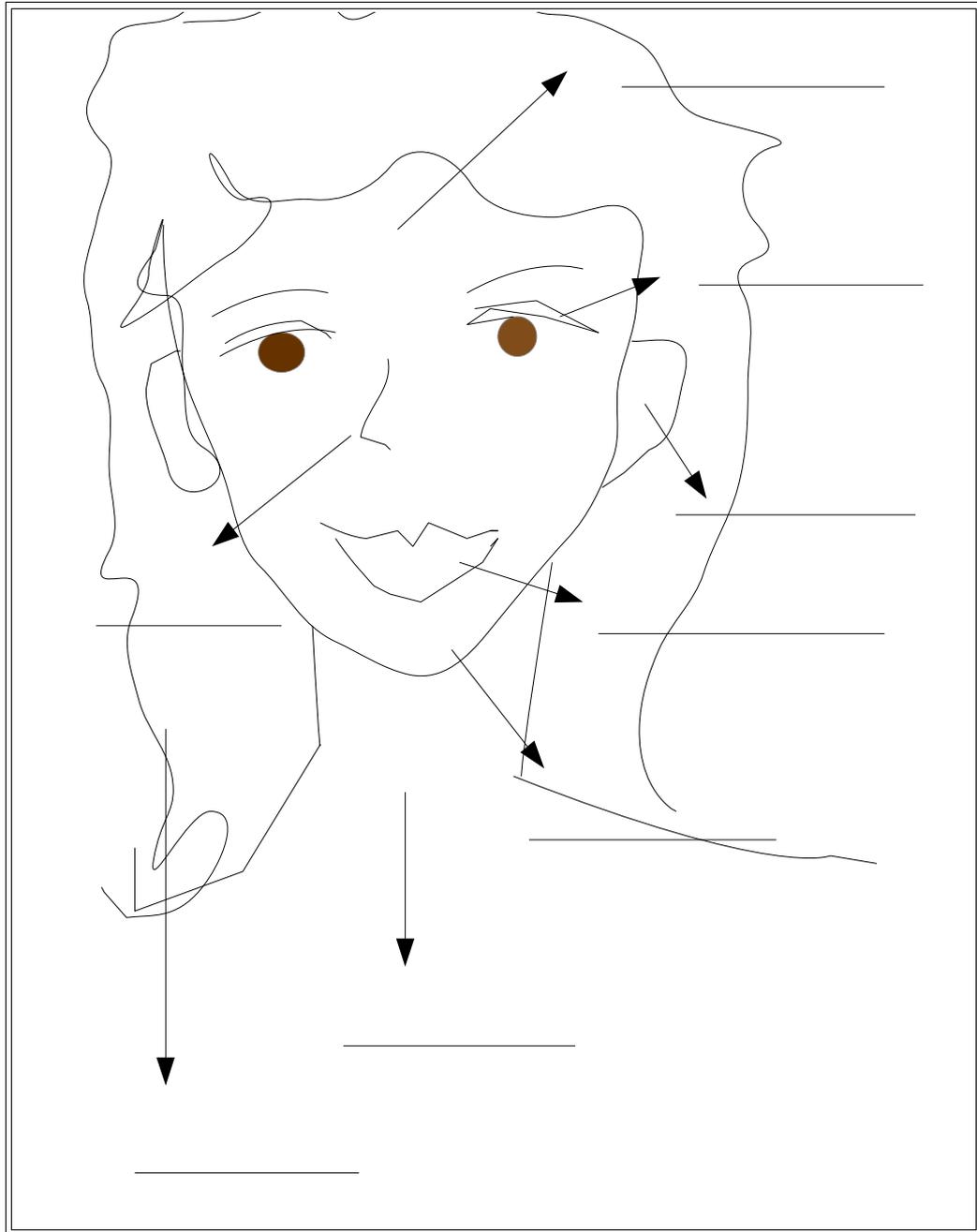


## Lezione 4: Il verbo essere

Castellano ( <i>verbo Ser o Estar</i> )	Italiano ( <i>Essere</i> )
Yo soy/estoy	Io sono
Tu eres/estas	Tu sei
El/Ella/Usted es (esta)	Egli/Ella/Lei e'
Nosotros somos (estamos)	Noi siamo
Ellos son (están)	Loro sono
Vosotros/Ustedes son (están)	Voi siete



## Lezione 4: La faccia



Cortar y Pegar las palabras en los espacios:

COLLO	NASO	FRONTE	OCCHI
CAPELLI	ORECCHI	OCCHI	MENTO



## Lezione 5: Esercitazione

Poner en orden las palabras para componer frases:

1. chiamo mi io Silvia

2. come chiami ti tu?

3. Capelli hai tu i lunghi?

4. Si lui Yuri chiama

5. quanti lei ha anni?

6. Ho 29 io anni

7. naso suo piccolo il e'

8. ha lei ricci capelli i

9. capelli i sono miei corti

10. di occhi sono Yuri blu



## Lezione 6: La famiglia e la casa

Disegna la tua casa e la tua famiglia, scrivendo i nomi delle persone che la compongono:

mamma

papa'

bebe'

figlio

figlia

nonno

nonna

zio

zia

cugino

cugina

nipote

casa

cucina

Camera

tetto

giardino

letto

macchina

bagno

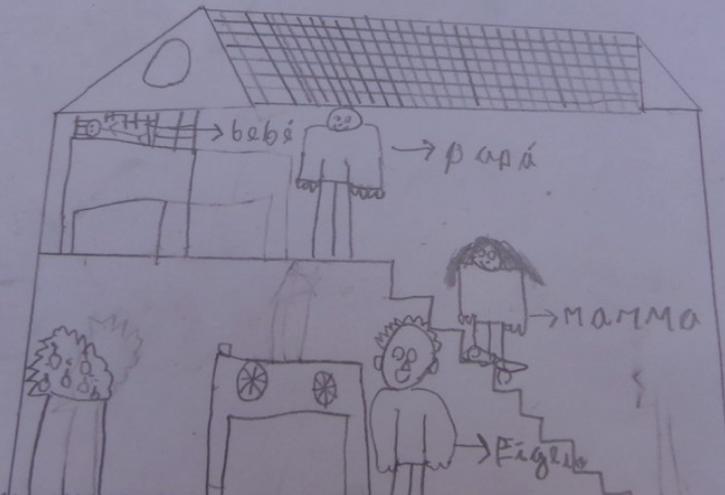
Questi alcuni dei lavori effettuati durante la lezione sulla Famiglia e Casa:



La Familia de la casa

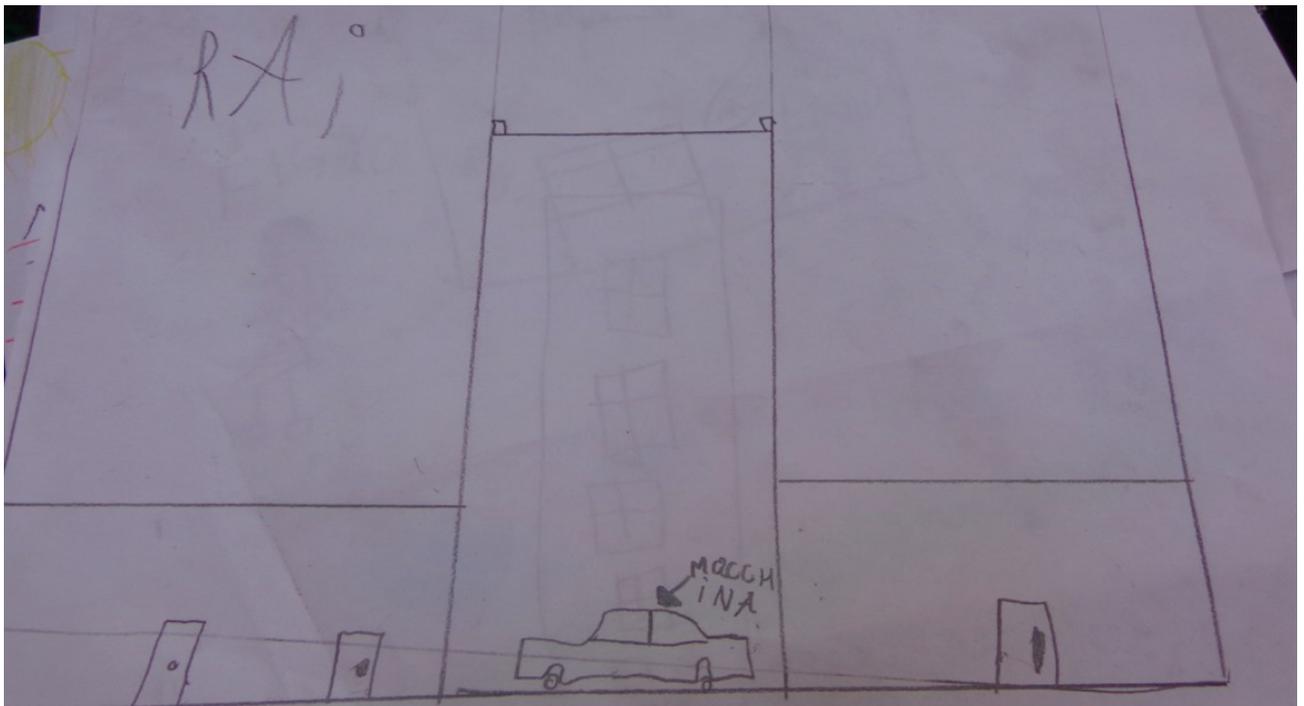
Juan

MAMMA  
pa pa  
FAMILIA  
FAMILIA









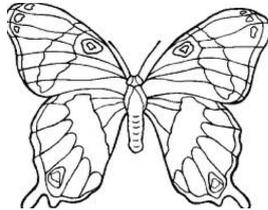
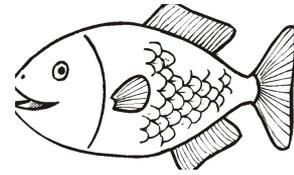


## Lezione 7: Gli animali

GATTO

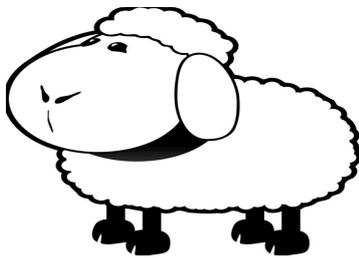


PESCE

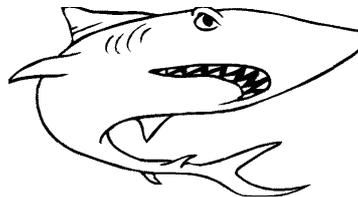


FARFALLA

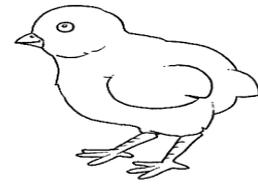
PECORA



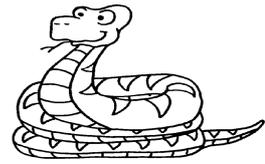
SQUALO



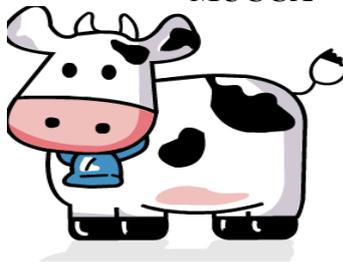
PULCINO



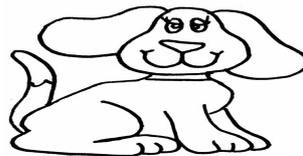
SERPENTE



MUCCA



CANE

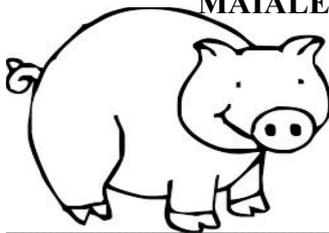


ORSO



DELFINO

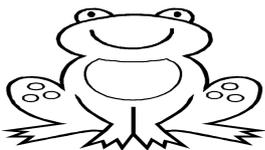
MAIALE



LEONE



RANA



CONIGLIO



SCIMMIA



## Gioco di Ripasso: PUPILETRA

A	J	■	P	E	C	O	R	A	C	■	S	W	B	R	U	T	T	O	■
W	■	M	A	M	M	A	R	■	I	B	U	O	N	A	N	O	T	T	E
G	■	N	P	U	N	O	N	S	A	U	E	P	U	L	C	I	N	O	U
T	I	A	A	C	■	■	F	R	O	N	T	E	O	R	E	C	C	H	I
A	R	A	N	C	I	O	A	R	C	A	■	S	E	R	P	E	N	T	E
R	■	■	L	A	J	K	R	M	A	■	■	C	C	R	B	N	O	E	P
A	■	H	O	L	A	T	F	E	S	T	F	E	Z	I	A	O	C	R	A
N	■	U	N	■	O	R	A	N	A	K	E	■	D	■	M	■	C	■	P
C	■	■	A	L	T	A	L	T	E	■	O	L	E	T	A	M	H	C	P
I	T	C	S	Q	U	A	L	O	O	■	G	E	L	G	I	J	I	■	A
O	B	U	O	O	■	G	A	T	T	O	R	O	F	O	A	O	B	A	G
N	I	K	O	N	R	■	L	L	■	■	A	N	I	R	L	A	U	U	A
E	A	E	■	R	I	E	R	I	T	■	S	E	N	D	E	R	O	M	L
■	N	F	A	M	I	G	L	I	A	O	S	U	O	O	■	O	N	I	L
S	C	A	R	A	B	E	L	L	O	C	O	O	O	K	C	S	O	O	O
E	O	Z	I	O	W	E	L	I	A	■	B	U	O	N	A	S	E	R	A
R	■	O	B	J	S	E	B	U	O	N	G	I	O	R	N	O	■	■	U
E	■	B	L	U	C	A	M	E	R	A	A	A	J	N	E	R	O	S	A

SALUDOS: Hola, Buongiorno, Ciao, Buenanotte, Buenasera

ARTICULOS: La, Lo, Gli, Un, Uno, Una

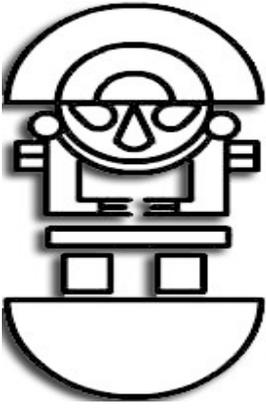
COLORES: Nero, Rosa, Blu, Rosso, Giallo, Arancione, Bianco

ANIMALES: Pappagallo, Maiale, Pecora, Mucca, Orso, Pesce, Serpente, Scimmia, Farfalla, Squalo, Coniglio, Leone, Delfino, Rana, Cane, Pulcino, Gatto

FAMILIA Y CASA: Mamma, Papa', Sorella, Fratello, Famiglia, Casa, Bebe', Camera, Zio, Zia, Tia, Tio

CARA: Fronte, Naso, Occhi, Orecchi, Mento, Bocca

ADJECTIVOS: Bello, Brutto, Feo, Alto, Alta, Gordo, Grasso, Buono, Mio, Tuo, Sue, Suo



*Inglese*



## Lezione 1: L'alfabeto

A B C D E F G H

(ei) (bi) (ci) (di) (i) (ef) (gi) (eich)

I J K L M N O P

(ai) (yei) (key) (el) (em) (en) (ou) (pi)

Q R S T U V W

(kiu) (ar) (es) (ti) (iu) (vi) (dabliu)

X Y Z

(ex) (uai) (zi)



## Lezione 2: Presentazioni

Castellano	Ingles
Me llamo/ Mi nombre es...	My name is...
Cual es tu nombre? / Como te llamas?	What is your name?
Hola!	Hello!
Buenos Dias	Good Morning
Buenas Tardes	Good afternoon (fino alle 5 PM) Good evening (dopo le 5 PM)
Buenas noches	Good Night
Chao	Goodbye
Nos vemos pronto	See you soon
Hasta luego	See you later
Hasta mañana	See you tomorrow
Que tal? Como estas?	How are you?



## Lezione 2: I numeri

I numeri	Italiano	Inglese
1	Uno	One ( <i>uan</i> )
2	Due	Two ( <i>Tu</i> )
3	Tre	Three ( <i>Tri</i> )
4	Quattro	Four ( <i>For</i> )
5	Cinque	Five ( <i>Faiv</i> )
6	Sei	Six ( <i>Sics</i> )
7	Sette	Seven ( <i>Seven</i> )
8	Otto	Eight ( <i>Eit</i> )
9	Nove	Nine ( <i>Nain</i> )
10	Dieci	Ten ( <i>Ten</i> )
11	Undici	Eleven ( <i>Ileven</i> )
12	Dodici	Twelve ( <i>Tuelv</i> )
20	Venti	Twenty ( <i>Tuenti</i> )
100	Cento	One hundred ( <i>Uan andred</i> )
1000	Mille	One thousand ( <i>Uan tausand</i> )



### Lezione 3: Il verbo essere

Castellano ( <i>verbo Ser o Estar</i> )	Inglese ( <i>To be</i> )
Yo soy/estoy	I am ( <i>ai em</i> )
Tu eres/estas	You are ( <i>iu ar</i> )
El/Ella/Usted es (esta)	He/She/It is ( <i>I, Sci, It is</i> )
Nosotros somos (estamos)	We are ( <i>Ui ar</i> )
Ellos son (están)	They are ( <i>Dei ar</i> )
Vosotros/Ustedes son (están)	You are ( <i>lu ar</i> )

Le persone sono quindi:

I  
You  
He/She  
/It  
We  
You  
They

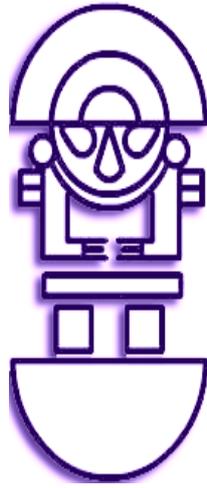
Nello Spagnolo Peruano si utilizza *Usted* e *Ustedes* al posto di *Tu* (in maniera formale) e *Voi*. Mentre il *Tu* viene utilizzato, il *Vosotros* praticamente non esiste nella “grammatica andina”, mentre si utilizza *Ustedes* (anche per rivolgersi ai bambini).



## Lezione 4. Il verbo avere

Castellano (verbo <i>Haber</i> o <i>Tener</i> )	Ingles ( <i>To Have</i> )
Yo he/tengo	I have ( <i>ai ev</i> )
Tu has/tienes	You have ( <i>iu ev</i> )
El/Ella/Usted ha/tiene	He/She/It has ( <i>I, Sci, It es</i> )
Nosotros hemos/tenemos	We have ( <i>Ui ev</i> )
Ellos han/tienen	They have ( <i>Dei ev</i> )
Vosotros/Ustedes han/tienen	You have ( <i>iu ev</i> )

Il Verbo *Haber* in inglese si utilizza solo come ausiliare, mentre *Tener* e' l'equivalente del nostro *Avere*.



Un ringraziamento particolare va a a coloro che ci hanno supportato in tutto questo percorso, durato all'incirca cinque mesi. Ogni partenza contiene aspetti negativi e difficoltà e l'averne accanto, pur non fisicamente, persone di supporto, e' sempre importante. Per questo motivo dobbiamo ringraziare Francesca, Silvia, Antonella, Guglielmo e tutti coloro che ci hanno supportato da Pisa.

Un grazie a Padre Manuel, Rosio, Le Maestre (Carmen, le due Yaneth, Evelyn, Genara, Esmeralda, Daina), le signore della cucina (Olinda, Rosa, Irma e Hilda), Jhony, Jhianmarco, Frida, Pushpa, David e il Turco, e tutti coloro che ci sono stati vicino in questi quattro mesi e ci hanno accolti a braccia aperte, senza farsi mai mancare un sorriso.

Un grazie ai bambini del Jardin e della Scuola Primaria Giordano Liva di Caracoto per averci fatto dannare ma anche per essersi fatti amare dal primo istante.

Infine, un grazie speciale va a Giordano, che ha reso possibile tutto questo.

Valeria, Silvia, Yuri